

14^a domenica ordinaria

3 luglio 2016

Prima lettura

Is 66,10-14c

Seconda lettura

Gal 6,14-18

Vangelo

Lc 10,1-12.17-20

*La missione dei 72 discepoli, sulla quale il vangelo di oggi richiama la nostra attenzione, presenta una immagine della chiesa cristiana come comunità missionaria e del compito che nel battesimo tutti riceviamo. **Il centro del messaggio è la responsabilità che ognuno ha nella comunità.** Responsabilità è il contrario dell'indifferenza, è la consapevolezza di dover*



In qualunque
casa entriate,
prima dite:
«Pace
a questa
casa!»

Luca 10,5

dare la propria risposta e il proprio contributo nella costruzione della comunità, in relazione ai compiti affidati o assunti, e ovviamente in base alle proprie capacità. È anche ovvio che ciò avviene nel contesto di ruoli diversi, e di "carismi" diversi, che implicano livelli differenti di conoscenza e competenza. Per tutti i cristiani, però, la responsabilità nella comunità si concretizza in un atteggiamento di fedele compimento della propria missione, assunta nel battesimo, di testimonianza del Vangelo e di servizio ai fratelli.

*Il centro del **vangelo** è l'invio dei discepoli in missione: i suoi frutti, per coloro che accoglieranno la buona notizia della vicinanza di Dio che essi portano, saranno la pace, la liberazione dalle forze del male, la promessa di una vita buona. Il loro annuncio, come la loro fede, deve essere accompagnato dalla pazienza, nella fiducia che soltanto Dio può convertire il cuore delle persone. Perciò non si ceda a facili entusiasmi, ma neppure ci si perda d'animo di fronte alle difficoltà.*

*Lo scetticismo descritto nella **prima lettura**, che accompagna il ritorno degli ebrei dall'esilio, non può diventare l'atteggiamento dei discepoli di Gesù. In alternativa a tale atteggiamento già il profeta Isaia annuncia la speranza connessa alla promessa di Dio. Pace e benedizione sono per coloro che si affidano a Dio.*

*Allo stesso stile esorta Paolo, nella **seconda lettura**, ricordando che nelle difficoltà e nella sofferenza il cristiano trova la sua forza nella croce di Cristo, perché soltanto essa è la fonte della nostra salvezza.*